XVIII Domenica (A) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Mt* 14,13-21): In quel tempo, avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte (…). Egli vide una grande folla, sentì compassione per loro (…) e dopo di aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinque mila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Sacramento dell'Eucaristia (la Messa)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, con la moltiplicazione dei pani e dei pesci, Gesù annuncia qualcosa di grande: la Messa. In essa, il Suo Corpo e il Suo Sangue –amorosamente "spezzati" sulla Croce- lo "distribuisce" adesso come "Pane" e "Bevanda", per alimentare la nostra vita soprannaturale. Nell'Eucaristia, il gesto così umano di "spezzare" per "distribuire" acquista una profondità inedita; il medesimo Gesù consegna sé stesso a noi. E' il gesto più grande del mondo!

La "prima Messa" fu l'Ultima Cena. Gesù realizza quello che aveva detto nel discorso del Buon pastore: «Nessuno me la toglie (la vita), ma la depongo da me stesso». Gli si toglierà la vita sulla Croce, ma già allora Egli stesso la stava offrendo. Nell'Ultima Cena, istituendo l'Eucaristia— ci "regala" il dolore della Croce, trasformando la Sua morte violenta, in un atto libero di offerta per gli altri.

—Signore, grazie dell' Eucaristia. In Essa noi godiamo della Tua ospitalità: Tu ci ricevi nel Figlio Tuo Gesù Crocifisso e Risuscitato.